

Perché la palestra della scuola di Scanno è ancora inagibile? Abbandonato un progetto finanziato con 135 mila euro

di Roberto Nannarone
(già assessore al bilancio dal 2005 al 2008)

Dopo la Palestra Polivalente (cd. Palazzetto dello Sport), non posso non soffermarmi sui problemi di inagibilità riferiti alla Palestra scolastica della Scuola Media “Romualdo Parente”.

Per questo motivo mi riallaccio a quanto letto nei giorni scorsi.

“Tutti sappiamo che la palestra delle scuole medie è da qualche anno impraticabile e si è sempre sofferito a questo inconveniente con lo svolgimento dell’educazione fisica presso il Palazzetto dello sport.” E’ quanto scritto dall’ex consigliere comunale E. Gentile sul suo sito il 21 settembre scorso. L’ex Vicesindaco C. Giansante, dopo aver stranamente appreso, meravigliato, la notizia dal sito del Gentile che il Palazzetto dello Sport ha problemi di agibilità (eppure il “suo Capogruppo” lo ha sempre descritto come un amministratore presente ed attento! A cosa? - mi chiedo - forse ad apparire?) ha dichiarato che “coloro che hanno amministrato Scanno fino a qualche mese fa, pur di garantire, tra l’altro, il DIRITTO ALLO STUDIO, si sono assunti responsabilità non indifferenti, affinché il palazzetto dello sport potesse essere utilizzato dai nostri figli per svolgere le lezioni di Educazione Fisica”.

Mi chiedo e chiedo a loro, ma soprattutto all’ex Sindaco P. Giammarco: che fine ha fatto il Progetto esecutivo denominato “Lavori di adeguamento strutturale scuola media?” E’ un intervento finanziato per 135 mila euro ed inserito nel programma regionale per l’edilizia scolastica, approvato dal CIPE con delibera n. 102 del 21 dicembre 2004.

Il Servizio interventi OO.PP. di interesse locale – Ufficio Edilizia scolastica, con una nota del luglio 2006, aveva rilasciato l’attestazione di coerenza in relazione al progetto presentato dal Comune di Scanno con nota n. 2471 del 15 maggio 2006, dopo l’approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 26 aprile 2006. Il progetto esecutivo, di cui era stata verificata positivamente la completezza della documentazione sia tecnica, sia amministrativa, presentata dal comune, era dunque cantierabile.

Perché, sebbene sollecitato con una nota di maggio 2008 dall’ing. Tancredi Rossicone, progettista incaricato dal Responsabile del procedimento dell’epoca, con determina n. 76 del 10 marzo 2006, l’ex Sindaco ha preferito perdere il finanziamento di 135.000 euro.

Anche questi sono... i costi della politica!

Se i lavori fossero stati realizzati fin dal 2008, il nostro cronista non avrebbe, qualche giorno fa, dato la notizia che il Palasport è inagibile ed i ragazzi fanno la ginnastica per strada. Perché l’attento giornalista non è andato a ricercare le cause che hanno impedito di rendere agibile la Palestra scolastica annessa all’Istituto “Romualdo Parente”?

Tenuto conto del finanziamento allora disponibile, il progetto avrebbe previsto un primo stralcio dei lavori di adeguamento sismico delle strutture portanti dell’edificio (corpo scuola), ed in particolare si prevedeva l’adeguamento delle strutture di fondazione dell’edificio, che secondo i risultati dell’analisi sismica redatta, necessita di un intervento prioritario rispetto all’adeguamento delle strutture in elevazione.

Era prevista la rimozione del controsoffitto della palestra posto a quota di 6,10 mt, in quanto pericolante e inadeguato al locale, essendo realizzato con pannelli modulari amovibili, vincolati ad un telaio metallico sospeso, suscettibile di caduta a seguito di tiri con pallone da gioco, e, in luogo del ripristino più costoso, era prevista la posa dell’intonaco tradizionale sull’intradosso del solaio

della copertura a padiglione. Con la posa dell'intonaco era prevista anche la stabilizzazione delle pignatte del solaio che per effetto delle infiltrazioni sono danneggiate.

Con altro intervento e con altro finanziamento di € 78.000,00 l'Amministrazione Cetrone, aveva già realizzato l'adeguamento degli impianti termici ed elettrici della palestra, oltre agli arredi della scuola e gli adempimenti IspeSl del locale-centrale termica.

E' da presumere che il progetto già finanziato sia stato abbandonato, perché l'ing. Tancredi Rossicone aveva proposto di accelerare la realizzazione dei lavori di adeguamento sismico delle strutture portanti dell'edificio, soprattutto in corrispondenza della scala, successivamente e inspiegabilmente abbattuta con ordinanza dell'ex Sindaco Giammarco, in barba alle conclusioni del CTU del Tribunale, ormai note a tutti, chiamato dallo stesso ex Sindaco!

Erano stati previsti, infatti, i micropali per stabilizzare la platea a base della scala; micropali che sono stati comunque realizzati anche per la costruzione della nuova scala in metallo.

Perché l'ex Sindaco Giammarco ha autorizzato l'uso della Palestra Polivalente (il Palazzetto dello Sport, per non confonderci) pur essendo noti i problemi legati alla sua inagibilità?

Che il Palazzetto fosse inagibile da tempo era ben noto e certamente ne era a conoscenza lo stesso E. Gentile, perché proprio alle scelte opinabili della sua amministrazione, prima del 2003, sarebbero da ricondurre i problemi emersi.

Mi chiedo se siano state richieste, a suo tempo, le autorizzazioni vincolanti della Commissione Provinciale di Pubblico spettacolo ed il parere dei Vigili del Fuoco, quando furono realizzati i tre interventi (campi di bocce scoperti dietro il palazzetto, il nuovo corpo di fabbrica destinato a bocciodromo coperto e la pista di pattinaggio) che, modificando lo stato dei luoghi, avrebbero compromesso le vie di sicurezza di tutto il complesso sportivo!

Non è forse vero che la preesistente certificazione di agibilità iniziale, riferita al Palazzetto dello Sport dopo la sua realizzazione, non è stato possibile rinnovarla alla scadenza dei cinque anni, proprio perché era tutto cambiato a danno della sicurezza ed era necessario rielaborare la documentazione progettuale, riferita a tutto il nuovo complesso sportivo?

Non vorrei sbagliarmi nell'affermare che il tecnico comunale, quando emerse il problema descritto, nell'ultimo anno della nostra amministrazione, limitava l'utilizzo della struttura con l'indicazione del vincolo di presenze di utenti fino ad un massimo di 25 persone, proprio perché per queste ragioni i VVFF non rinnovarono il Certificato di prevenzione incendi.

L'escamotage dell'agibilità provvisoria, autorizzata dall'ex Sindaco Giammarco, per l'utilizzo della struttura, cosa prevedeva in ordine al numero degli utenti?

L'Amministrazione Cetrone, con delibera di Giunta n. 143 del 22 dicembre 2007, aveva avviato la procedura per conferire l'incarico ad un Professionista che rielaborasse tutta la documentazione necessaria, per richiedere le nuove autorizzazioni e far dichiarare agibile il complesso sportivo.

Ma la Giunta Giammarco, pur avendo conferito l'incarico all'ing. Tancredi Rossicone nel novembre 2008, è rimasta nel completo silenzio per tre anni, nonostante fosse stata informata delle problematiche riscontrate dal tecnico incaricato ed in particolare della inagibilità del Palazzetto, vincolata ad un numero di presenze non superiore a 25.

Nella **determina n. 1 del 13 gennaio 2012** del Responsabile dell'Area LL.PP. si legge:

“con delibera di GC n. 143 del 22-12-2007 pubblicata in data 23-01-2008 è stato autorizzato il responsabile dell'area tecnica, attraverso la redazione degli atti di propria competenza, ad affidare l'incarico a un tecnico abilitato che rediga tutti gli atti necessari per l'acquisizione delle autorizzazioni di legge per l'acquisizione dei pareri e rinnovi certificazioni della palestra polivalente coperta in Viale degli Alpini;

in data 31-03-08 è stato pubblicato l'avviso pubblico con scadenza per la presentazione delle offerte in data 12-04-08;

Con determina del responsabile del servizio n° 69 del 05-11-2008 si affidava in via definitiva l'incarico di che trattasi all'ing. Rossicone Tancredi per l'importo di € 854,40, impegnati con provvedimento 327 del 07/11/2008 al cap. 1776;

Con nota del responsabile del servizio prot 5274 del 08/11/2008 si invitava l'ing. Rossicone Tancredi a prendere contatto con l'ufficio per gli adempimenti consequenziali alla determina di affidamento;

Con nota prot 1120 del 18/12/2008, l'ing. Rossicone Tancredi comunicava, tra l'altro, che l'importo previsto per la prestazione richiesta non era sufficiente, allegando un congruo calcolo, ammontante ad € 22.438,15 al lordo del ribasso e dell'iva;

Con nota del responsabile dell'area LL.PP. del 09/12/2011 prot n° 5454 si invitava l'ing. Rossicone a formalizzare l'incarico affidato con determina n° 69 del 05-11-2008 il giorno 16/12/2011 attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione;

Con nota prot 5551 del 17/12/2011, l'ing. Rossicone Tancredi comunicava tra l'altro la rinuncia alla accettazione della sottoscrizione della convenzione”.

Perché l'ex Amministrazione Giammarco non si è attivata immediatamente per avviare le procedure onde richiedere le certificazioni di agibilità e rendere perfettamente utilizzabile il Palazzetto dello Sport, pur essendo a conoscenza fin dal dicembre 2008 delle problematiche esistenti?

Perché l'ex Amministrazione Giammarco non ha provveduto ad appaltare il Progetto esecutivo denominato “Lavori di adeguamento strutturale scuola media”, finanziato con 135 mila euro? Avrebbe consentito ai nostri ragazzi di avere a disposizione la Palestra scolastica annessa all'Istituto “Romualdo Parente”, evitando così la perdita del finanziamento.